

MONTES

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - ESTATE 2013 - ANNO XIX - N. 67



Durante i mesi di marzo e aprile, a causa del repentino disgelo seguito da copiose piogge, il territorio di Montese è stato colpito da numerosi dissesti idrogeologici, alcuni dei quali molto gravi. È crollato il ponte di Semelano, a S. Giacomo una frana ha interessato tre strade e una casa è stata abbattuta. Altri movimenti franosi hanno danneggiato strade a Montalto, a Semelano, a Riva di Biscia.

Servizi A PAG. 8 E 9

Montese - Fortaleza: «Amicizia e collaborazione»

SERVIZIO A PAGINA 5

Gli affreschi di S. Rocco sono del pittore modenese Setti

SERVIZIO A PAGINA 7



Dopo 68 anni ritrovato un piastrino brasiliano

SERVIZIO A PAGINA 4



Montese ha festeggiato altre due arzille centenarie SERVIZIO A PAGINA 6 <u>Sommario</u>

Lettere PAG. 2

Coppie longeve PAG. 3

Celebrazioni per il 25 aprile PAG. 4

Grazie dai Terremotati

PAG. 5

Montese è nell'Unione

di Vignola PAG. 6

Programmi estivi

PAG. 10 E 11

Case e borghi PAG. 12

Giovani bandisti

PAG. 13

La foto d'epoca PAG. 14

Sport PAG. 15 E 16

Lettere







Ci è stato segnalato e lo abbiamo verificato: nei nostri boschi o ai bordi di strade poco frequentate o in territori isolati, vengono abbandonati cumuli di rifiuti: gomme di autovetture, sacchi di immondizia residuati di feste o di pic-nick, lattine e bottigliette di bibite, macerie provenienti da lavori edili. Tutti materiali non degradabili.

Uno dei punti più critici si trova a poche decine di metri dal fiume Panaro, a destra di Ponte Docciola, nel versante montesino. Qui ci finisce di tutto. I rifiuti arrivano da altre zone, non dal montesino. Qui è facile abbandonarli senza essere visti. Il Comune di Montese manda i suoi uomini a pulire e dopo un po' di tempo si ritorna da capo. Gomme abbandonate sono state fotografate nel bosco di Monte Saltino, in Via Montello e in Via Nuvolaia, pezzi di lavatrice o frigoriferi, nei mesi scorsi, si scorgeva-

no lungo il sentiero che porta al Mulino di Gea, lattine e bottigliette di bibite sono state abbandonate nella zona delle trincee tedesche del Montello. E l'elenco potrebbe continuare. Nel capoluogo è stata costruita un'isola ecologica, ci sono cassonetti un po' ovunque per la raccolta differenziata: serviamocene! Chi è vezzo a compiere questi comportamenti deprecabili, faccia uno sforzo e diventi più educato, più civile.

Programmazione cercasi

Correva l'anno 1976 quando, con un contributo regionale elargito attraverso il C.R.A.D (Coordinamento regionale associazionismo democratico) si iniziò un'ipotesi di sviluppo di manifestazioni coordinate sul territorio.

Nacque un circolo culturale e, da quel circolo, nel 1978, sorse il campeggio Ecochiocciola: a Montese iniziò la festa della patata, a Zocca la festa della castagna e a Guiglia un'altra importante manifestazione. Ho fatto questo flash back per inquadrare da dove siamo partiti. Quello era un periodo di fermento, si potevano trovare contributi per le attività, nel 1981 nacque Promappennino, una cooperativa tuttora operante.

Veniamo all'oggi. A Montese la riunione per parlare delle manifestazioni estive si è svolta e non c'era alcun cenno di una programmazione delle manifestazioni dell'estate. Noi non abbiamo la doppia stagione turistica e dobbiamo puntare tutto su quella estiva, autunno e, quando possibile, tarda primavera.

Bisogna programmare per tempo, massimo finite le feste della castagna, quindi dall'autunno dell'anno precedente.

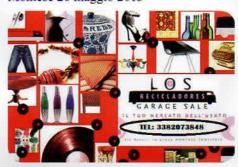
Ritengo si debba puntare anche su una manifestazione da svolgere nella tarda primavera o a Pasqua, che faccia da traino all'estate. Deve essere una manifestazione reiterata sempre nel medesimo periodo dell'anno e con la stessa denominazione, per creare fidelizzazione e riconoscimento. E si deve puntare su un ben definito target di potenziali fruitori da portare a Montese per l'evento.

Noi, alla Chiocciola, individuammo il mercato olandese e, dopo 34 anni, abbiamo clientela che viene da quel Paese. L'abbiamo ancora, sottolineo, ma se il contesto non aiuta, si rischia di perdere quello che si è costruito.

Un bosco è fatto di tante piante.

Ottavio Mazzanti

Montese 26 maggio 2013





MONTESE notizie

Direttore responsabile: Walter Bellisi

Comitato di redazione:Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Fernanda Bernardoni, Maria Fulgeri, Maria Mecagni

Hanno collaborato a questo numero: Graziana Baldini, Nino Malavolti, Fabrizio Martelli, Giuliana Mecagni, Giuseppe Romagnoli

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

Autorizzazione del Tribunale di Modena nº 1029 del 27 luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 10 giugno 2013

Foto di copertina: Il ponte di Semelano crollato. (Foto wb)



Paolo Fenocchi

I.O.L.A Costruzioni Srl

Via Mediana, 495 - IOLA 41055 MONTESE (Mo) Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089

Sessantasei anni di vita insieme



Gerardo Tonelli e Anna Malavolti si sposarono il 22 novembre 1947 nella chiesa di Iola davanti a don Alessio Verucchi. Com'era consuetudine, la coppia regalò i fazzoletti al sacerdote, mentre lei aveva comprato la camicia per il suocero e il testimone. A rallegrare la cerimonia, confetti, zuccherini, liquori e suonatori. Nella casa di lui erano state sgombrate due camere da letto in cui approntare il pranzo di nozze: non è dato sapere dove abbiano dormito i legittimi utenti delle stanze a festeggiamenti ultimati.

I due giovani sbarcarono il lunario coltivando il podere di loro proprietà, soprattutto patate e furono tra i primi ad andare al caseificio. Il casaro veniva dalla Canevaccia con un biroccio e loro portavano il latte fino alla provinciale, inizialmente dentro una pentola: i bidoni erano ancora di là da venire.

Più tardi, Gerardo integrò le entrate facendo il muratore, anche perché intanto la famiglia si stava decisamente allargando: ben cinque figli scaglionati in vent'anni: Marino, Walter, Marisa, Angela, Sandra.

Della casa e dell'impegnativa prole si è sempre occupata Anna: «Non aveva bisogno di sgridarci, bastava che ci guardasse in un certo modo per farsi valere» commenta la figlia Angela.

Ambedue i genitori si sono prodigati per fare studiare i loro ragazzi fino al diploma e anche alla laurea, con sacrifici da parte di tutti, ma anche con tante soddisfazioni. Così facendo, i Tonelli hanno garantito il lavoro a scuola e insegnanti per 40 anni.

Per festeggiare gli obiettivi scolastici raggiunti e soprattutto per ringraziare i genitori, i cinque fratelli si sono inventati 'La festa del remigino d'oro', un super pranzo con amici e parenti, organizzato in casa di nascosto, con grande sorpresa e commozione di mamma e papà. Gerardo e Anna ancor oggi discutono e si fronteggiano con vivacità, come una giovane coppia. Chiediamo a lui qual è il segreto di un'unione duratura: «La pazienza, se uno ha pazienza, il matrimonio non fallisce» sentenzia convinto. E lei prontamente ribatte:« Lui comandava e io portavo pazienza!».

La forza dell'affetto e della condivisione. Ogni volta che domandiamo a Lelio qualcosa del passato, lui chiama in causa lei, pur sapendo che non può aiutarlo: «Ada, s'arcordeni? Ada, es seni sposà de '47?». Ebbene sì, Lelio Soldati e Ada Bellisi furono uniti in matrimonio a Montese da don Antonio Dallari proprio nel 1947. Era il 14 agosto e il pranzo di nozze, preparato dai parenti, fu approntato nell'aia, previo approvvigionamento di tavoli, sedie e panche sufficienti ad accogliere i 60 invitati.

I due giovani si dedicarono all'agricoltura per diverso tempo, conobbero la gioia di avere un figlio, Ermanno, ma, considerate le magre entrate, lui decise di emigrare e lavorò come muratore, prima in Francia, poi in Svizzera per un periodo complessivo di 15 anni. Ci tiene a precisare che riceve tuttora dalla Francia 22 euro mensili di pensione.

Moglie e figlio lo raggiunsero a Basilea solo negli ultimi tempi di permanenza e Ada contribuì al bilancio familiare come magliaia, confezionando bellissimi capi d'abbigliamento per un negozio del posto. Dopo aver messo da parte sufficienti risparmi, i due coniugi decisero di tornare, costruirono la propria abitazione in Montello e ristrutturarono un edificio per Ermanno. Lei era talmente brava nei lavori a maglia che dal negozio svizzero le inviavano la lana da trasformare in manufatti richiesti dalle clienti. In seguito, però, si fece conoscere e apprezzare anche a Montese e non ebbe più tempo da dedicare all'export.

Lelio e Ada vivono ancora nella stessa casa e si prendono cura l'uno dell'altro, con dolcezza e comprensione. Chiediamo allo sposo un bilancio dell' unione: «Siamo andati d'accordo ... en gh'è sta mel ... e gh'è ed peg'» risponde tra il serio e il faceto. E Ada annuisce, col suo sorriso disarmante.

(Fernanda Bernardoni e Maria Mecagni)





Dopo 68 anni sul Monte Belvedere

Ritrovato il piastrino di riconoscimento del soldato brasiliano Luiz F. Azevedo

É stato mostrato al pubblico nel Museo storico di Montese nell'ambito delle celebrazioni del 25 aprile

É incredibile come la terra, dopo quasi 70 anni, continui a restituire frammenti di passato e a riportarci indietro nel tempo. Gli appassionati del settore, quando vanno all'avventura col loro cercametalli, raramente tornano a casa a mani vuote. Guardando quei reperti bellici, ti viene da pensare alle persone che li hanno utilizzati e ti passano per la testa tante domande.

Chi avrà bevuto il caffè preparato con quella bustina di liofilizzato? Chi avrà disinfettato l'acqua con il contenuto di quella boccettina di vetro dal tappo di ferro? E la stilografica, il rasoio, il pettine, le posate da chi saranno stati usati? E i ragazzi che hanno maneggiato queste cose avranno incontrato la morte o saranno stati risparmiati dal vortice impietoso della guerra? Domande destinate a rimanere senza risposta.

Qualche informazione la ottieni soltanto se trovi scritto un nome. A volte capita, rare volte, ma capita. É successo lo scorso aprile, quando Bruno Bernardoni di Montespecchio ha rinvenuto ai margini del Monte Belvedere il piastrino di un soldato brasiliano: Luiz F. Azevedo. Di lui, al momento, si sa ben poco. É certo, tuttavia, che è tornato a casa sano e salvo e che è morto nel 1994.

Il reperto è stato mostrato al pubblico brasiliano la sera del 24 aprile in Rocca, mentre veniva ricordato Frei Orlando, cappellano dell'11° R. F. della FEB, morto a Bombiana il 20 febbraio 1945 all'età di 32 anni e per il quale è in corso il processo di beatificazione. Alcuni ospiti presenti in sala hanno chiesto di vedere e toccare il piastrino. Un affettuoso contatto tra passato e presente, a 68 anni di distanza.



Consegnati i premi del concorso 'L'amicizia tra i popoli'

Numerose iniziative per l'anniversario della Liberazione. Il 24 aprile, nel Museo storico del capoluogo, è stato proiettato il film documentario 'La Feb in Italia', a cura di Mario Pereira, ed è stata illustrata la vita del capitano Antonio Alves da Silva Orlando.

Il 25, è stato reso omaggio ai monumenti ai caduti del montesino, e in Largo Brasile si è svolta la cerimonia ufficiale. Qui è stata celebrata la santa messa e si è svolta la premiazione del concorso 'L'amicizia tra i popoli', riservato alle scuole primaria e secondaria di Montese, indetto dal Lions Club (presidente Romano Scaglioni) e dall'Ambasciata del Brasile in Roma, rappresentata dall'addetto militare col. Joao Denison Maia Carrera.



Oggetti di Benito Mussolini esposti al Museo di Iola

Al Museo di Iola è arrivata una prima parte degli oggetti appartenuti a Benito Mussolini. Molto interessanti gli album con alcune foto del matrimonio di Bruno Mussolini, fratello del Duce. Questo materiale è arrivato in Italia lo scorso aprile dagli Stati Uniti d'America e altro è atteso a breve. Si tratta di parte del 'bottino di guerra' dei soldati della 10ª divisione da montagna statunitense. Se ne impossessarono nell'aprile 1945 a Villa Feltrinelli, sul Lago di Garda. Li conservava il veterano Bob Yank, morto nel settembre 2012, il quale li aveva lasciati al suo amico Val Rios, ex presidente dell'Associazione dei Discendenti della '10ª'. Pur conservandone la proprietà, Rios ha deciso di darli al Museo di Iola.







Un caloroso grazie da San Felice sul Panaro

La città di San Felice sul Panaro ha ringraziato quanti hanno aiutato la popolazione del luogo nei momenti tragici del terremoto. La cerimonia si è svolta il 19 maggio scorso. Montese era rappresentato dal sindaco Mazza e dall'assessore Anselmo Uguccioni. Come noto, dopo la seconda scossa devastante del 29 maggio 2012, Montese ha ospitato, per alcuni mesi, numerosi abitanti di San Felice e dell'altra zona colpita dal sisma, nell'Ostello e nell'Hotel Miramonti. «Ci siamo trovati davanti a una tragedia che nessuno si aspettava - ha detto il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri -. Il cammino sarà lungo e tortuoso, ma faremo le cose con serietà. Questa giornata è soprattutto per dire grazie a chi ci ha aiutati».

Don Giorgio, all'omelia durante la santa messa, ha ricordato: «Oggi come un anno fa celebriamo la Pentecoste in una struttura che non è una chiesa in muratura, ma ci dà stabilità. Ricostruire vul dire edificare qualcosa di nuovo che può avvenire con l'amore di Dio».

Uno dei momenti più emozionanti delle celebrazioni è stata la fiaccolata silenziosa che alle 24, con partenza dalla Rocca, simbolo della città della Bassa modenese, si è snodata lungo il centro storici ferito. Attorno alle transenne del maniero le persone hanno deposto fiori di carta colorata a simboleggiare il futuro.



Dall'Associazione 'I Baracca' fondi per i terremotati

Anche l'Associazione motociclistica 'I Baracca', con sede a Montese, presieduta da Mirko Giannotti, ha raccolto fondi per i terremotati emiliani ed è stato deciso di destinarli a Francesco, il giovanissimo 'operatore ecologico' di Cavezzo, sfollato a Montese con i genitori a causa del sisma, che la scorsa estate collaborò con per tenere pulito il nostro capoluogo. L' 8 giugno ha elargito all'Avap di Montese il ricavato della 'Motosbaraccata della Linea Gotica'.

Montese in videoconferenza con la Camera Municipale di Fortaleza

Il sindaco di Montese Luciano Mazza ha partecipato in video conferenza alla cerimonia che si è svolta il 20 maggio scorso alla Camera Municipale di Fortaleza, in Brasile,

durante la quale si è parlato per oltre un'ora del nostro paese. L'evento è stato trasmesso dalla principale rete televisiva della capitale dello stato del Cearà.

In municipio a Montese, oltre al sindaco, erano presenti l'assessore Anselmo Uguccioni e diversi cittadini. Dall'Ambasciata del Brasile in Roma era collegato il colonnello Joao Denison Maia Correia, addetto militare dell'esercito brasiliano.

Diversi gli interventi di membri della Camera municipale. Il vereador Deodato Ramalho e Adriano Andrade, dell'Istitu-

to Montese, hanno ricordato il sacrificio



compiuto dai soldati della Forza di spedizione brasiliana per liberare Montese, il 14 aprile 1945, dall'occupazione nazista.

Sono stati sottolineati i rapporti di amicizia

che legano Montese con Fortaleza, rapporti che, è stato auspicato, dovranno intensificarsi ulteriormente.

Toccante l'intervento del veterano colonnello Alezandrino, che 68 anni fa combatté sui nostri

Tra le autorità, era presente anche il dottor Raimundo Nonato Ximenes, che nel 1946 fondò uno dei più vasti quartieri di Fortaleza che chiamò Montese.





Montese fa parte dell'Unione Terre di Castelli

La Regione Emilia Romagna ha deciso: Montese lascerà la Comunità Montana Frignano con sede a Pavullo ed entrerà nell'Unione comunale Terre di Castelli, con sede a Vignola. Lo ha stabilito la Giunta regionale con delibera numero 286 del 18 marzo scorso, ponendo fine alle polemiche apparse sulla stampa.

Salvo proroghe, entro la fine di quest'anno, Montese dovrà associare all'Unione almeno tre dei seguenti quattro servizi: polizia municipale e polizia amministrativa, pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, oltre ai sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione. Il Consiglio comunale, lo scorso marzo, ha deciso di chiedere il mantenimento a Montese della pianificazione urbanistica ed edilizia.

Il Comune di Montese si è impegnato a trasferire le funzioni obbligate, «verificando attentamente, in collaborazione con gli altri Comuni, le conseguenze e i costi» - ha precisato il sindaco, che ha sottolineato: «i servizi a rete di tipo economico e quelli alla persona, in particolari quelli socio-sanitari, a Montese funzionano bene. É nostro dovere mantenere l'attuale livello e, in futuro, abbiamo intenzione di candidarci per l'istituzione, nel nostro comune, di una piccola "Casa della salute"».

Si è arrivati a questa situazione a seguito dello scioglimento della Comunità Montana Appennino Modena est con sede a Zocca. In quell'occasione, il Consiglio comunale montesino decise di rimanere nel Distretto socio sanitario di Vignola e di aderire alla Comunità Montana Frignano. Nel 2012, la Regione ha introdotto l'obbligo della coincidenza dell'ambito territoriale e del Distretto socio sanitario. Il 16 febbraio scorso, il Consiglio comunale, all'unanimità, ha deliberato la proposta della maggioranza di aderire all'ambito territoriale dell'Unione Terre di Castelli, che coincide con il Distretto Socio sanitario.

Neve a sorpresa il 24 maggio

Dopo un inverno lungo, nevoso e freddo, piogge e nebbia, il 24 maggio è nevicato di nuovo. Nel montesino e la colon-



coperta da un velo bianco. Pare che per trovare analogo fenomeno si debba risalire ad almeno un paio di secoli fa.

nina del mercurio è scesa a minime sui 2 gradi centigradi e massime sui 7. La neve ha rifatto la sua apparizione sui monti di

Auguri alle nuove centenarie

Iola e di Castel-

luccio dove però

non ha imbiancato

La vetta del Ci-

mone (foto), anco-

ra zebrata, è stata

il suolo.

In questi ultimi mesi altri due Montesini hanno superato i primi cento anno di vita. Sono: Beatrice Tomaselli (foto a sinistra) che è stata festeggiata il 25 aprile alla Casa anziani. Al suono della banda musicale, le hanno fatto gli auguri i fratelli, numerosi parenti, gli alpini, gli ospiti della struttura comunale.

Antonina Ricci, nata a Scalinfuori di S. Martino di Montese il 12 giugno 1913, è stata festeggiata dai figli Alfredo, Iolanda, Ilario, Marino e Pietro, dagli otto nipoti, dagli otto pronipoti e da amici. Abita a Montespecchio località canevare.

Salvati cinque 'Bambi'

Cinque piccoli di capriolo sono stati salvati alla fine di maggio a Montese e a Fanano

dai volontari del Centro fauna selvatica 'Il Pettirosso' e dalla Polizia provinciale. Il freddo di quei giorni aveva messo a dura prova i "bambi" appena nati: cuccioli di meno di



600 grammi di peso a rischio ipotermia.

Un libro su Iola

Iola: un ricordo, un'emozione, una speranza. Si intitola così il libro su Iola, edito dal Trebbo, che verrà presentato nella chiesa del paese il 25 luglio prossimo alle ore 20.30. Il testo, scritto a più mani, oltre a ripercorrere gli eventi storici della frazione, ne presenta l'aspetto religioso con i suoi edifici e le sue tradizioni; le caratteristiche del territorio e le vicende umane degli abitanti; i cambiamenti intervenuti sul piano economico, dagli antichi mestieri alle attività odierne, queste ultime viste in un'ottica di scommessa sul futuro. La pubblicazione è corredata da un ampio assortimento di immagini e documenti scritti, in gran parte inediti, parecchi dei quali attinti dall'archivio di don Alessio Verucchi. Dal libro 'in persona' arriva un invito alla fiducia e alla speranza per l'avvenire di Iola e della nostra montagna:

Davver mi pare che su nostri monti vinca la Luce e il sole mai tramonti!



MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L

Tel. 059 970140







Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47 E-mail: edilriva@database.it

Via Possione 300

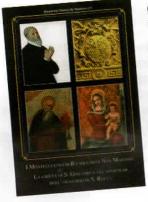
41055 Montese (Mo)

Gli affreschi sono del pittore modenese Ercole Setti

Lo ha rivelato Daniela Ferriani, ispettrice della Soprintendenza ai beni culturali di Modena

L'autore ignoto degli affreschi conservati nell'oratorio di S. Rocco a S. Giacomo ora potrebbe avere un nome. Nel corso di un convegno che si è svolto il primo maggio scorso in questa frazione montesina, Daniela Ferriani, ispettrice della Soprintendenza ai beni culturali di Modena, attribuisce queste opere a Ercole Setti, pittore modenese nato intorno al 1530 e morto nel 1618.

«Faccio questa proposta del tutto nuova – ha detto –. I confronti fotografici, ma è una cosa che già sospettavo, mi hanno quasi convinta che si possa trattare di Ercole Setti, che noi conosciamo soprattutto per alcune opere che si trovano nella chiesa di San Pietro a Modena».



Gli affreschi dell'oratorio di S. Rocco dovrebbero essere stati realizzati nella seconda metà del '500. Il ciclo rappresenta, sulla parete di centro, la Madonna in

trono con i santi Anto-



nio Abate e san Giacomo, su quella di sinistra santa Lucia e san Rocco, e su quella di destra san Giobbe.

«Sono molto eleganti – ha spiegato la Ferriani -. Qui c'è una committenza colta, che non è la parrocchia, la confraternita, non c'è niente di popolare».

Queste opere, restaurate nei mesi scorsi da Patrizia Moro sono state inaugurate e benedette dal parroco don Bruno Caffagni.

Il recupero è stato finanziato dai Lions Club Montese Appennino Est e Vignola e Castelli Medievali. Nell'occasione, nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo si è svolta la presentazione del libro edito dal Gruppo culturale il Trebbo dal titolo: 'I Montecuccoli di Ranocchio e S. Martino', con contributi di Stefano Santagata, Donato Labate e Marcello Crotti, di don Bruno Caffagni, di Daniela Ferriani, di Patrizia Mori e di Andrea Rossi. Nella parrocchiale di S. Giacomo è custodita la tomba di Francesco e Orazio Montecuccoli, del XVI secolo, riportata alla luce nel 2005.

É uscita la ristampa dell'Antologia Frignanese di Banorri e Gimorri

È in libreria da alcune settimane l'Antologia Frignanese, libro sussidiario di cultura regionale per le scuole elementari e medie, curato da don Augusto Banorri, parroco di Salto di Montese, e dal prof. Adriano Gimorri. L'editore pavullese Adelmo Iaccheri ne ha fatto una ristampa anastatica curata dal montesino Paolo Bernardoni. L'antologia fu concepita nel 1924 a seguito dei dettami della Riforma Gentile che rifondò la pedagogia nazionale.

Contiene molte curiosità e permette un'immersione nella cultura del tempo. Propone cenni geografici, economici e storici della Regione Frignanese, si parla del Frignano nella storia contemporanea, e per i più piccini ci sono ninne nanne, fiabe, leggende, giochi fanciulleschi, proverbi e modi di dire. Si parla di venerazione dei santi e di religiosità popolare, di pellegrinaggi e feste, e non mancano argomenti dedicati ai giovanetti.

Paolo Bernardoni fa notare che questo raro libricino fu concepito nell'ambito dell'Accademia Lo Scoltenna: lo attestano i nomi dei curatori Gimorri e Banorri e anche dei collaboratori fra i quali Bernardino Ricci e Giuseppe Lipparini.







Via Tamburini 31 41055 Montese (MO)

Tel. 059 981692 E-mail: otticamontese@libero.it



Frane, territorio a pezzi

Il repentino disgelo seguito da copiose piogge ha generato numerosi dissesti idrogeologici nel territorio di Montese.

Il 23 marzo ha fatto crollare parzialmente il ponte sul Rio Rosola, tra Semelano di Montese e Rosola di Zocca. Parte della carreggiata stradale è stata inghiottita dalla voragine che si è creata a seguito del cedimento di una delle tre volte che sorreggevano il manufatto. Fortunatamente, al momento del crollo, sul ponte non transitavano auto o pedoni.

Potrebbero essere state le piogge dei giorni prcedenti a provocare il cedimento della struttura. Il transito è stato riaperto mediante una strada provvisoria.

Il ponte fu costruito nei primi anni successivi al secondo dopoguerra e ristrutturato una quindicina di anni fa. La carreggiata stradale poggiava su tre archi in sasso. Ha ceduto il primo nel versante di Zocca provocando il crollo di quello centrale e della sede stradale. Hanno retto soltanto i cordoli laterali in cemento armato. Ora si sta pensando di ripristinare provvisoriamente la struttura con la realizzazione di un gua-

Alcu-





ne frane hanno colpito gravemente la frazione San Giacomo. Tre strade sono state danneggiate dallo stesso movimento franoso: Via San Rocco e la ex Provinciale ora comunale (sono rimaste chiuse al transito) e la nuova Provinciale 27, sulla quale è poi

> stato fatto un primo intervento di ripristino. Una frana ha interessato anche Ca' Costantino e in Via San Rocco una villetta prefabbricata si era inclinata al punto che è stata rasa al suolo

il 15 aprile.

Un'altra grossa frana nel territorio di questa frazione montesina si è verificata a Ca' Bernabè: il cedimento del suolo ha lambito una

Danneggiata anche la

strada comunale Maserno - Ponte Chiozzo: a Riva di Biscia una frana ha inghiottito parte della carreggiata stradale, e un'abitazione, Ca' Roda di Iola, è rimasta isolata. A Montalto, Via Nuzzi, un fabbricato ha

subito seri danni e vari movimenti franosi, che hanno creato problemi alla viabilità, si sono verificati a Maserno lungo la strada provinciale 34 e in via Lazzari. La piena dei fossi ha scalzato alcune briglie.

La Regione Emilia Romagna ha chiesto e ottenuto lo stato di calamità naturale, ma le risorse a disposizione, al momento, sono poche.





e una casa rasa al suolo

Il 15 aprile si è consumata la fine della casa di Via San Rocco 138 a San Giacomo Maggiore, pericolante da alcune settimane a causa di una frana. Dopo l'ordinanza di abbattimento firmata dal sindaco di Montese, il proprietario ha raso al suolo la sua casa, un prefabbricato eretto una quarantina di anni fa che apparteneva a una famiglia di Modena. Una pala meccanica, al mattino, ha iniziato ad abbattere i muri perimetrali. All'interno era rimasto tutto: mobili d'arredo, biancheria, oggetti affettivi. Il proprietario non aveva potuto asportare nulla perché sarebbe stato rischioso entrare nel fabbricato. In una delle ultime pareti rimaste in piedi erano appesi un'immagine della Madonna e una fotografia del figlio del proprietario, Andrea, scomparso tre anni fa, 23enne. Fra le poche cose recuperate c'erano l'immagine sacra e la foto di questo giovane. Il papà ha baciato la foto del figlio e l'ha stretta forte al petto: «Era la cosa che più desideravo riavere», ha detto con le lacrime agli occhi.



Nella foto sopra, la casa di Via S. Rocco 138 a S. Giacomo; sotto, la frana al Casoncino di Riva di Biscia



Quando una frana inghiottì Zudignano, l'attuale S. Giacomo

Il territorio dell'attuale S. Giacomo, già Ranocchio e già Zudignano, nel XV secolo fu stravolto da una disastrosa frana che inghiottì la chiesa di Zudignano.

Non si conosce con precisione la data in cui avvenne questo cataclisma.

Il Giacobazzi ha scritto che «nel 1496 gravi e disastrose lavine funestarono il territorio montesino». Enrico Zaccaria nel suo *Ranocchio, cenni storici*, afferma che è «ovvio supporre che in quell'anno seguisse pure la frana che distrusse il lago dei ranocchi e portò via Zudignano, e che tosto dopo si ponesse mano alla costruzione della chiesa ranocchiese».

Scrive che Zudignano doveva trovarsi «poco sotto la via che dal fossato scorrente a fianco di Ca' Buratta va a ponente verso Ca' di Menno».

Tratto dal libro Da Ranocchio a San Giacomo, Ed. Il Trebbo, 2005.

Nelle foto della pagina precedente, dall'alto, il ponte di Semelano crollato, la frana di Ca' Bernabè e le tre strade interessate dalla frana a S. Giacomo paese







2 V ENERGIA s.r.l.

P.I.: 03184160368

Giorgio Mattioli Cell: 345 2552112

> Via A. Righi, 70 41055 Montese (MO) Tel: 059 - 981876 Fax: 059 - 9751031

E-mail: mattioli.2energia@yahoo.it

Arte, cultura, spettacolo, sport,

Luglio

4 luglio Montese biblioteca comunale ore 20.30 Rassegna Metti una sera un libro: Maria Peri parla di Odoardo Focherini, un "Giusto fra le nazioni" 7 luglio Montese piazzale di Agripiù di Bazzani Carlo ore 9.00 Concorso mostra canina

8 luglio Montese pista di pattinaggio ore 21 Disco roller

9 luglio Montese Tombola

11 luglio Castelluccio fattoria didattica I Rovinoni ore 20.30 Rassegna Metti una sera un libro: Boccaccio... e il Parmigiano

12 luglio Montalto Serata in festa Salto Festa parrocchiale

13 luglio Montese casa protetta ore 15 Festa d'estate

Salto Festa parrocchiale Semelano Festa sotto le stelle Montalto Serata in festa

14 luglio Montese Raduno 500

Castelluccio Festa del pagliaio

Salto Festa parrocchiale

Montalto Passeggiando per i sentieri dei briganti degustando specialità gastronomiche locali

Maserno 5° Grande Motoraduno per moto e scooter d'epoca

15 luglio Montese pista di pattinaggio Disco roller







16 luglio Montese Tombola

17 luglio Montese Rocca ore 21 Rassegna Claxica 2013. Francisco Bernier: recital 18 luglio Montese biblioteca comunale ore

20.30 Rassegna Metti una sera un libro: Andrea Pini e... i Montecuccoli

19 luglio Montese Rocca ore 17.00 Rassegna Claxica 2013. Daniel Marques – concerto aperitivo: I ritmi del Brasile..

Montespecchio chiesa parrocchiale ore 21 Concerto rassegna Armoniosamente II ed. 20 luglio Montespecchio Festa parrocchiale

Montese 33° edizione Festa del volontariato AVAP

Montalto XVI ed. Brighent in baldoria. Festa in costume e in allegria per rivivere nel presente il nostro passato

21 luglio Montese 33° edizione Festa del volontariato AVAP

Montespecchio Festa parrocchiale Montalto XVI ed. Brighent in baldoria 22 luglio Montese pista di pattinaggio Disco roller

23 luglio Montese Tombola

24 luglio Montese Fiera mercato Montese ore 20.30 Mercoledì della

25 luglio Iola ore 20.30 Rassegna Metti una sera un libro: Il gruppo culturale Il Trebbo presenta Iola un ricordo un'emozione una speranza

26 luglio Montese Rocca ore 22.30 Toga party

Montese piazza IV Novembre ore 21.15 Harley show. Spettacolo di saltimbanchi 27 luglio Montese via Roma ore 21 Concerto Bande Insieme. Fognano e Montese

Castelluccio Festa parrocchiale San Giacomo Festa parrocchiale Montalto Notte verde

28 luglio Castelluccio Festa parrocchiale

San Giacomo M. Festa parrocchiale Montese sala mons. Dallari ore 21.00 Spettacolo teatrale: Fortuna ... Se ci sei ... batti un colpo

29 luglio Montese pista di pattinaggio Disco roller

30 luglio Montese Tombola

31 luglio Montese ore 21.00 Mercoledì della musica.

Mostre d'arte e concerti

Rassegna Claxica 2013:

 dal 16 al 21 luglio a Montese e Castel d'Aiano.

Festival Internazionale della chitarra classica, quinta edizione

Masterclass, concorso di esecuzione, concorso di composizione concerti.

Rassegna Musica in corso:

dal 25 agosto al 1 settembre a Montese. Mostre ex Ghiacciaia comunale:

- dal 15 giugno al 1 luglio: Mani e spalle

di donne. Fotografie di Chiara Sibona

- dal 6 luglio al 20 luglio: *Quando non c'era il telefonino* a cura di Claudio Cappi e I.I.S. Spallanzani di Castelfranco

- dal 27 luglio al 4 agosto: Personale di Paolo Mazza

 dal 9 al 18 agosto: Personale di Raffaella Marzocchi

Mostre Forum Artis Museum:

- dal 30 giugno al 25 luglio: Collettiva
- dal 27 luglio al 24 agosto: Collettiva



BANCO S.GEMINIANO E S.PROSPERO

Filiale di Montese Piazza della Repubblica 10/11 41055 MONTESE Tel. 059 970032



AGENZIA "MADE" S.a.s. di Stefanini Marco & C.

CATTOLICA ASSICURAZIONE e pratiche auto

Tel. e Fax 059 97.01.56 P.za Repubblica 27 - 41055 Montese



Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere

Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo) Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749 www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

Estate 2013

olclore, divertimento, escursioni

Agosto

1 agosto Montese sala mons. Dallari ore 20.30 Rassegna Metti una sera un libro... Il gruppo culturale Il Trebbo presenta: Iola un ricordo un'emozione una speranza

3 agosto Montese Festa parrocchiale Montalto chiesa di San Giorgio ore 21.00 Concerto rassegna Armoniosamente II edizione

4 agosto Montese Festa parrocchiale Montelto cratorio di

Montalto oratorio di Pompogno Festa Madonna della Neve

5 agosto Montese pista di pattinaggio Disco roller

San Martino Festa della Beata Vergine della Neve

6 agosto Montese Tombola Castelluccio caseificio Dismano ore 21

Concerto della Via lattea

7 agosto Montese Concerto: Banda

Municipale di Fanano e Banda Q. Manzini di Montese

8 agosto Maserno Riva di Biscia ore 20.30 Rassegna Metti una sera un libro... Renzo Zagnoni recita Dante

9 agosto Montalto Festa della birra

10 agosto Montese piazze Fiera mercato

Montese chiesa parrocchiale ore 21 Concerto di San Lorenzo

Montalto Festa della birra

11 agosto Montese Rocca Rievocazione storica: Sulle tracce dei Montecuccoli... Al castello con armigeri, donzelle, spadaccini... in coll. con ass. VivaStorica

Montalto Festa della birra

Iola Festa della pizza

12 agosto Montese Rocca Rievocazione storica: Sulle tracce dei Montecuccoli... Al castello con armigeri, donzelle, spadaccini... in coll. con ass. VivaStorica Montese pista pattinaggio Disco roller Iola Festa della pizza

13 agosto Montese Rocca Rievocazione storica: Sulle tracce dei Montecuccoli... Al castello con armigeri, donzelle, spadaccini... in coll. con ass. VivaStorica Montese Tombola

lola, la fioritura di giugno

14 agosto Castel d'Aiano loc. Croce dalle ore 16.00 Ass. Appennino 2000 organizza la 5° ed. Festa dello Sport

Montese ore 21.00 Mercoledi della musica Semelano Festa del villeggiante

15 agosto Montese piazza IV Novembre ore 21.00 Artinscena: Omaggio alle dive del cinema italiano. Concerto di musica, parole e immagini

16 agosto Montese piazza IV Novembre ore 21.00 Concerto gospel: Eternal Praise!

17 agosto Maserno chiesa parrocchiale ore 20.30 Agriturismo Il Palazzino organizza il Concerto di Mezza estate

Montalto Festa di mezz'estate in piazza Iola Festa parrocchiale

18 agosto Iola Festa parrocchiale

19 agosto Montese pista di pattinaggio Disco roller

20 agosto Montese Tombola

22 agosto Montese biblioteca comunale ore 20.30 Rassegna Metti una sera un libro... Pubblicazioni Gruppo di studi Gente di Gaggio

23 agosto Montese treppi della ruzzola

Campionati italiani ruzzolone

24 agosto Montese treppi della ruzzola

Campionati italiani ruzzolone

Montese Musica in piazza Semelano Festa paesana

Castelluccio fattoria didattica I Rovinoni ore 21.00 Il falò

25 agosto Montese treppi della ruzzola Campionati italiani ruzzolone

Semelano Festa parrocchiale

29 agosto Montese biblioteca comunale ore 20.30

Rassegna Metti una sera un libro... Danilo De Masi presenta 1814-2014 I carabinieri "custodi della

legge"

31 agosto Montalto Festa parcocchiale

Settembre

1 settembre Montalto Festa parrocchiale 15 settembre Montese Sagra della patata e del Parmigiano Reggiano

16 settembre Montese Inaugurazione nuovo polo scolastico

29 settembre Montese nelle piazze Fiera mercato

Salto Sagra del ciaccio

Ottobre

6 ottobre San Martino Festa della Beata Vergine del Rosario

Iola Sagra dei sapori, profumi, colori della nostra montagna

12 ottobre San Martino chiesa parrocchiale Rassegna Metti una sera un libro... Convegno su: I Montecuccoli di Montese

13 ottobre Iola Sagra dei sapori, profumi, colori della nostra montagna

20 ottobre Maserno Sagra della castagna Montalto XV° ed. Festa in piazza tra colori e sapori dell'autunno

27 ottobre Maserno Sagra della castagna





IMPRESA EDILE BATTISTINI

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI

Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045

«La solidarietà correva di casa in casa»

UN LUOGO abbandonato ti obbliga a ripercorrere le tappe della tua vita e a porti delle domande. Ti riporta indietro nel tempo, a un passato tutto sommato recente, ma che pare lontano anni luce.

E ti pone altre domande: da dove veniamo, dove siamo arri-

vati, dove stiamo andando...

I ricordi si rincorrono, si affollano, si confondono. E rivedi le casupole traboccare di gente, i campi popolati di orgogliosi agricoltori, i boschi battuti dalle mandrie e dalle greggi.

E percepisci il vocio dei bambini, il conversare degli adulti, le discussioni, i litigi. E rammenti il calore della solidarietà, lo stringersi di tutti attorno a qualcuno. E tanto altro ancora avvertono i sensi, il cuore e la mente. Un mondo che non c'è più. Un passato scomparso per sempre.

SONO TANTISSIMI gli edifici abbandonati del nostro territorio. Eppure fino a non troppo tempo fa quegli edifici erano vivi e pieni di gente. Costruzioni in genere modeste, tuttavia gradevoli e in armonia con l'ambiente circostante. Abitazioni sobrie, del colore grigio sabbia della pietra. Strutture funzionali e solide, con muri poderosi e finestre piccole.

Interni con arredamento povero, ridotto all'osso: e ti credo che ci stava tanta gente! Molti servizi erano in comune: l'aia, il pozzo o la fontana, il forno, il metato.

L'ubicazione non era casuale, ma frutto di una scelta oculata che mirava a ricercare determinati requisiti, come la giusta insolazione, la stabilità dei suoli e la presenza di acqua. La decisione di vivere in una borgata piuttosto che in una casa isolata dipendeva dal fatto che 'l'unione fa la forza', in un ambiente non sempre generoso e ospitale. Da precisare che anche le case isolate erano vicine le une alle altre, essendo i poderi di ridotte dimensioni.

CASE E BORGATE avevano un'identità. Ma che cosa, in particolare, ha ispirato i loro nomi? Ecco alcuni esempi.



La morfologia del territorio: La Penna, Le Tane, Montello; la vegetazione del posto: Vignale, Il Cerro, Gli Albarelli; la presenza di acqua: Doccia, Lama, La Padulla; un animale: Lucertara, I Rondoni, I Cervolati; le caratteristiche e la destinazione d'uso dell'edificio: Il Palazzino, Il Casone, La Canova, La Casazza / La Casaccia, Scalinfuori; l'attività di chi abitava la casa: Il Botteghino, Il Mulinaccio, La Fucina, Forno; la matrice cristiana e le reminiscenze storiche: La Baldiola (da abbazia), La Torre, Casa del Duca; il nome di chi costruì l'abitato: I Carli, I Giani, Ca' di Corradino. E l'elenco potrebbe continuare a lungo.

(Dal testo Montese com'es campéva 'na vólta, pp. 34-37).

Case e borgate non solo avevano un' identità, ma completavano anche i nomi degli uomini. Quando si parlava di qualcuno, lo si associava alla sua abitazione per evitare fraintendimenti: Giovanni della Borra, l'Anna dei Focci, Giulio del Mulino...

Il LAVORO AGRICOLO, fatto di fatica, pazienza e abilità, costituiva uno straordinario collante tra le generazioni. Tutti avevano un ruolo preciso, nessuno escluso. In questo modo gli anziani non si sentivano inutili, gli adulti erano delle guide, e i giovani non si annoiavano.

Si lavorava fianco a fianco nei campi, nei castagneti, nei pascoli.

I più piccoli imparavano dai più grandi attraverso la pratica e l'esperienza.

E, se mentre rastrellavi, ti incantavi un po' perché in fondo eri davvero una bambina, tuo padre ti rammentava che chi guarda troppo in giro conclude poco. Bastava questa semplice considerazione a riportarti alla realtà e a farti ritrovare la lena. E così, 'tutti insieme appassionatamente', si produceva quanto era necessario per vivere.

CASE E BORGATE erano piene di gente e altra gente arrivava a piedi per sentieri e mulattiere. Chi passava di lì e faceva una sosta, chi veniva a dare una mano, chi a trovare qualcuno. Dalle abitazioni vicine giungevano altri per fare gruppo e chiacchierare. L'ospitalità era garantita, uno spuntino assicurato. Pane, formaggio e vino non mancavano in nessuna famiglia e non si potevano rifiutare assaggi e degustazione. Ma era soprattutto nelle serate invernali che ci

si ritrovava per il semplice piacere di stare assieme. E quando non c'era nessuno? La famiglia si riuniva davanti al camino, unica fonte di luce e di calore e, mentre il babbo raccontava una fiaba: 'so per la capa in fila indiana / el faléster el fiven lûs a la befana'. (Dal testo *Em piasiva e dialet*, p.88).

LA CONVIVENZA fra le varie famiglie portava a discussioni e a liti soprattutto a causa di quei fazzoletti di terra così preziosi. Guai se le mucche o le pecore sconfinavano nei campi coltivati. Se le galline si infilavano nella siepe e beccavano le gonfie spighe. Se i bambini si allungavano all'uva o agli alberi da frutta altrui. Tuttavia i contrasti si appianavano nel momento del bisogno e la solidarietà correva di casa in casa. Ricordo che, quando bruciò la nostra meda, tutto il paese si mobilitò per spegnere le fiamme. E nei giorni successivi arrivarono tutti alla spicciolata con un sacchetto di grano portato a spalla o sul biroccio. In questo modo fu garantito il sostentamento alla famiglia fino all'estate successiva. Anzi, io non ho mai mangiato pane, crescenti e sfoglie così buoni come in quel periodo. Chissà perché.

UN MONDO che non c'è più. Un passato scomparso per sempre.

Più nessuno aprirà usci e persiane.

Più nessuno dal balcone a guardare su l'aia. Più nessuno dal vicolo ad aspettare che qualcuno appaia sulla via oltre la radura. (Dal video *I borghi abbandonati* di Sergio Mariotti).

(Fernanda Bernardoni)

Nella foto, Casa Beretta negli anni '70, un'antica borgata di Montese



Corpo bandistico 'Quirino Manzini' di Montese Giovani musicisti

La compagine del Corpo Bandistico 'Quirino Manzini' di Montese, diretta da Valerio Vornetti e vice Luigi Petrarolo, si è arricchita di un buon numero di giovani e di giovanissimi di Montese e di Castel d'Aiano. In occasione del concerto del 1º maggio li abbiamo visti impegnati assieme ai

Ci sono stati anche dei rientri di bandisti che anni fa avevano appeso lo strumento al chiodo: è il caso dei fratelli Carlo e Lorenzo Castagnoli. E Carlo, ex sindaco di Montese, ha inserito nelle fila della banda anche i suoi figli: Tommaso di 6 anni, che suona il tamburo, e Francesco, di 9 anni, che suona il saxofono.

Nelle foto, dall'alto, in senso orario: la Banda di Montese durante il concerto del 1º maggio, Francesco Castagnoli e Tommaso Castagnoli



Altri quattro Montesini si sono laureati nesi mesi scorsi. Sono:

Andrea Bicocchi, che ha conseguito la laurea di primo livello in Ingegneria civile presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Titolo della tesi: Aerogel: caratteristiche ed esempi dell'applicazione per l'isolamento termico.

Lauree

Relatore: prof. Tiziano Manfredini, correlatore: Cristina Siligardi.

Alessandro Gualandi: laurea di primo livello in Tecnologia agraria, conseguita presso la Facoltà di agraria dell'Università di Bologna.

Tesi: Differenze nella coltivazione delle patate in due

ambienti tipici dell'Emilia Romagna e i loro riflessi sulla produzione.

Relatore: prof. Guido Baldoni.

Francesco Mazza: laurea di primo livello, Corso in Scultura, conseguita presso l'Accademia belle arti di Bologna. Tesi: Animazione 3D - Dalla scultura manuale a quella digitale. Relatore prof. Christian Ghisellini; corso di scultura: prof. Rivalta.

Vanessa Vannucci: laurea di 1º livello in Scienze della formazione, conseguita presso l'Università di Bologna. Tesi: Formazione: formare per

competere.

Complimenti da Montese Notizie e dal Gruppo culturale Il Trebbo.





finestre in alluminio a taglio termico o alluminio-legno, persiane fisse ed orientabili, scuri porte blindate e taglia-fuoco, tapparelle con cassonetto coibentato, zanzariere,

Via E. Fermi 174 - 41050 San Giacomo Maggiore - Montese (MO)

Tel. 059 981357 / Fax 059 970514 Web: www.bmbmeccanica.it E-mail:bmb93@tiscali.it

La foto d'epoca

Questa foto ritrae gli alunni e l'insegnante della scuola della Selva di Castelluccio scattata nel 1952. Appartiene alle sorelle Monari che abitavano a Borello. In prima fila sono ritratti: Novella e Graziella Bernardoni della Sorba, Romana Monari (Casellacce), Walter Monari (Rovine) Loredana Monari (Borello); in seconda fila: Franco Nicoletti (Caroli), Maria Covili (Maranello), Norma Monari (Borello), ? (Ca' Sasti); in terza fila: Remo Nicoletti (Caroli), la maestra Fernanda Salusti Baldini, ?, Luciana Monari (Casel lacce), Argentina Monari (Pozze).



La scuola della Selva iniziò a funzionare il 28 gennaio 1949. L'unica aula a disposizione fu ricavata in una stanza della casa della famiglia Monari, in località Borello. Quell'anno la frequentarono 20 ragazzi di Castelluccio e di Rocca Corneta di Lizzano in Belvedere. Al mattino si svolgevano le lezioni delle classi prima e seconda, al pomeriggio quelle della terza. Nell'anno scolastico 1950 - 51 fu istituita la quarta e l'anno successivo la quinta. Fu chiusa nel 1971. (Notizie tratte da 'Tutti sui banchi di scuola', ed. Il Trebbo, 2008)

FARMACIA SAN LORENZO



FINO AL 31 LUGLIO TANTI SCONTI DEDICATI A TE!



Ritaglia i buoni qui a fianco e portali in farmacia

Via Augusto Righi,7 - Montese - Tel. 059 982433



farmabay



PRODOTTI SOMATOLINE COSMETIC

Buono valido per l'acquisto di una confezione Valido solo nella Farmacia San Lorenzo fino al 31 Luglio 2013 VALE EURO 3,00



PASTA LENITIVA CHICCO

Protegge la pelle e previene le irritazioni Tubo da 150ml

Buono valido per l'acquisto di una confezione Valido solo nella Farmacia San Lorenzo fino al 31 Luglio 2013 VALE EURO 2,00



SAMPOO BIODERMA NODE A

Shampoo lenitivo ad uso frequente Flacone da 400ml

Buono valido per l'acquisto di una confezione Valido solo nella Farmacia San Lorenzo fino al 31 Luglio 2013 VALE EURO 2,00



PAMPERS BABY DRY

Pannolini per bambini Disponibili in diversi formati

Buono valido per l'acquisto di una confezione Valido solo nella Farmacia San Lorenzo fino al 31 Luglio 2013 VALE EURO 1,00

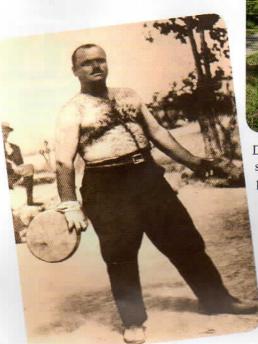
OMOGENEIZZATO HIPP ALLA FRUTTA



Omogeneizzato biologico 2 vasetti da 80g

Buono valido per l'acquisto di una confezione Valido solo nella Farmacia San Lorenzo fino al 31 Luglio 2013 VALE EURO 0,50 Oltre 500 lanciatori ai Campionati italiani di <u>Lancio del Ruzzolone</u>

In pista le categorie A, B, C, Giovani, individuale e a coppie



Dal 23 al 25 agosto, sui treppi di Montese, località Bago, si svolgeranno i campionati italiani del Lancio del ruzzolone Figest. É la prima volta che vengono disputati nel nostro comune. Sono attesi oltre 500 lanciatori che si contenderanno il titolo iridato nelle categorie A, B, C,

individuale, a coppie e giovani. Alle ore 9 di venerdì 23, si potrà assistere agli allenamenti e alle 15 inizieranno i campionati riservati alle categorie Ragazzi, Giovani,
Giovanissimi e Pulcini. Alle 19, da Piazza della Repubblica, partirà la sfilata di
atleti e autorità che raggiungerà la Rocca, nel cui cortile si terranno i discorsi delle
autorità e saranno premiati i campioni italiani delle categorie ragazzi, giovani,
giovanissimi e pulcini. Le gare delle categorie superiori inizieranno sabato alle 8
e proseguiranno fino al tardo pomeriggio. Domenica, dalla stessa ora, semaforo verde
alle finali, al termine delle quali ci saranno le premiazioni.

Taglio del nastro dei nuovi Treppi in località Bago

Il nuovo impianto del lancio del ruzzolone, costruito dal Comune in località Bago, a valle del campo da calcio e del laghetto per la pesca sportiva, sarà inaugurato con due gare che si svolgeranno durante il mese di luglio: i campionati provinciali e una prova di campionato annuale. Dispone di sei piste immerse nel verde, lunghe circa 600 metri, omologate di recente dalla Commisione tecnica del Lancio del ruzzolone. In gergo tecnico si chiamano 'I treppi', cioè le piste di gara.



Gara nazionale di quad

Il 7 aprile, a Montese, si è disputata la prima gara di campionato italiano di quad. Vi hanno partecipato una settantina di piloti. Ha vinto Emanuele Giovanelli. Il pilota di casa, Luca Bernardoni (foto a destra), si è classificato al 5° posto. Bernardoni ringrazia il Comune e Naturalmente Montese per la collaborazione.







Filiale di Montese

Via Panoramica 17, 19, 21 41055 Montese Tel. 059 970180



Appennino 2000: bene in tutte le specialità



In Appennino 2000, la stagione sportiva ormai conclusa ha riservato un bilancio positivo per la mole di attività svolte anche se non sempre sono giunti i successi che molti speravano: è questo il caso della prima squadra di calcio che, pur avendo in Vitali il capocannoniere del campionato, non è riuscita a difendere il vantaggio avuto in tante partite ed è retrocessa di categoria; il settore adulto amatoriale invece si gioca i vertici della classifica e promettente è il

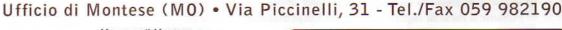
"salire" di categoria nella fase dei play off. L'attività sciistica ha visto consolidarsi lo staff tecnico-dirigenziale tanto da poter prospettare per il prossimo anno un impegno in campo agonistico per un gruppo di ragazzi particolarmente dotati mentre per gli appassionati rimarrà comunque funzionante l'attività amatoriale. La Ritmica ha partecipato al campionato provinciale CSI Modena ed è giunta al 4° posto in fase regionale reggendo bene all'ur-

settore giovanile dove Pulcini 2003 hanno vinto il loro campionato provinciale. Anche nel Volley le magsoddisfazioni

sono venute dalle squadre giovanili con una bella vittoria nel Campionato Alto Appennino; pure gli adulti del Misto hanno tenuto alto il loro prestigio con il 2° posto in campionato provinciale CSI Bologna, vedendosi però sfumare la possibilità di

> to quasi esplosivo di nuove discipline come lo Zumba, ballo ginnico per ragazze e signore e l'Hip Hop, danza sportiva per i ragazzini delle elementari e medie.







AFFITTANZE

www.vacanzappennino.com montese@vacanzappennino.com

MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI

Consulenza e assistenza per compravendita e affitto · Valutazioni commerciali · Gestione scadenze contratti di locazione

montese@agenziaterramare.com

geco service

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI Servizi per i condomini

Montese Tel. 059 981461 Vignola Tel. 059 775854